

appunti **Sanfeliciani**

An aerial photograph of a street in San Felice sul Panaro. In the foreground, there's a zebra crossing with several people standing on it. A large construction site is visible, featuring several trucks and pieces of heavy machinery. One truck has "SANT'ELIA" written on its side. The background shows a mix of residential buildings and a larger, more ornate building on the right.

ARRIVA LA
FIERA DI SETTEMBRE

10



DONATI DUE DEFIBRILLATORI
ALLA POLIZIA LOCALE

05

GRANDE SUCCESSO PER LA
22° EDIZIONE DI FOTOINCONTRI

06

SAN BIAGIO IN FESTA CON LA
SAGRA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

08



Montata la gru per i lavori di recupero del Teatro Comunale

IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO

03. DAL COMUNE

04. GRUPPI CONSILIARI

05. AREA NORD

06. EVENTI

15. VARIE

16. SALUTE

19. ASSOCIAZIONI

20. SOLIDARIETÀ

21. IL RICORDO

22. AMARCORD

23. NON C'È FUTURO SENZA MEMORIA

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfelianini?
Inviala a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXII - n. 8 - Agosto 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Alle porte la Fiera di settembre e le Sagre di San Biagio e Rivara»

Cari concittadini, è ormai tempo di Fiera, l'appuntamento più importante per la nostra comunità. Quando l'estate comincia a declinare, a San Felice arriva il tradizionale evento di settembre, giunto alla 412^a edizione. Con una storia antica alle spalle e le radici ben conficcate nel nostro passato, la manifestazione nel tempo è diventata uno spensierato momento di incontro, in cui vivere le vie e le piazze del nostro paese, incontrarsi, gustare del buon cibo, assistere a uno spettacolo, prima che l'autunno faccia capolino. Anche quest'anno la Fiera è organizzata dalla Pro Loco, i cui instancabili volontari si sono prodigati per assicurare un evento all'altezza delle aspettative, pur con le difficoltà del periodo che stiamo vivendo. A tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento, perché è solo grazie a chi dona il proprio tempo libero alla comunità che il nostro paese può ospitare appuntamenti come la Fiera. Ma non posso scordare un altro evento che precede di poco la Fiera e che si svolge a San Biagio dal 22 al 26 agosto: la Sagra del-

la Beata Vergine delle Grazie che richiama ogni anno nella frazione di San Felice, tantissimi visitatori con il suo riuscitosissimo mix di spettacoli, gastronomia, tradizioni contadine, senza scordare l'aspetto religioso. Anche in questo caso l'evento è organizzato da volontari, una preziosissima risorsa, per cui vale quello che ho scritto sopra. Gli stessi volontari che sono anima e colonna della Sagra di Rivara che chiude il trittico di eventi e ci guida verso la fine dell'estate. Ci accingiamo quindi a ospitare tre manifestazioni importanti che confermano come San Felice sia, per gli eventi, una delle più dinamiche realtà del territorio.



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

Amore forestiero

Fido, al can dla Gelsomina l'è a respirar aria marina, tutta la famìa l'è là in cura e lù al fa villeggiatura. Can da païâr, ma conquistadôr l'ha duciâ na' cagnina d'or, l'è tedesca ad pura razza e stimlina cla sa squassa. Gelsomina la guarda giorn e nott al padron dla cagnina, che zuvnot! Can e padron, occasione d'or, è success chi van tutti in amor!... Tedesch al dascor al "tognaro" e lia lagh dîs "son del Dogaro". Il paroli il vularèvan a zent ma an s'agh caspis un azident! I du can inveci, con poch lunari, i fan l'amor sensa al vocabolari!...

Riccardo Pellati, 1983

Come eravamo



San Felice sul Panaro, via Agnini: fase finale della realizzazione del sottovia della ferrovia Bologna-Verona

Lo scorso 22 luglio

Montata la gru per i lavori di recupero del Teatro Comunale

Forte emozione per i cittadini di San Felice che lo scorso 22 luglio hanno assistito a un momento storico per il paese: il montaggio della gru a servizio dei lavori di restauro del Teatro Comunale che si protrarranno per circa due anni. A breve anche l'avvio dei lavori di recupero della Torre Borgo mentre si attendono i pareri della Regione e della Soprintendenza su tutti gli altri progetti della ricostruzione.



Venerdì 29 agosto in piazza Ettore Piva La biglietteria mobile Seta a San Felice

Venerdì 29 agosto a San Felice sul Panaro, in piazza Ettore Piva, dalle 14.30 alle 17.30, sarà presente la biglietteria mobile Seta per acquisto e ricariche di abbonamenti annuali. Grazie a questo servizio, vecchi e nuovi abbonati potranno acquistare o rinnovare la propria tessera con comodità, senza doversi necessariamente recare presso le biglietterie centrali. Inoltre, anticipando l'acquisto, si evitano gli affollamenti agli sportelli che si verificano solitamente in prossimità della ripresa scolastica. Il pagamento può avvenire esclusivamente mediante carte bancarie (bancomat o carte di credito). La biglietteria mobile è aperta a tutti coloro che devono acquistare un abbonamento Seta, anche se residenti in Comuni diversi da quello in cui è presente. Per ulteriori informazioni 840 000 216 o visitare il sito www.setaweb.it.

Per il settimo anno riconosciuto

“Comune ciclabile”

4 bike-smile per San Felice

Per il settimo anno consecutivo il Comune di San Felice sul Panaro è stato riconosciuto come “Comune ciclabile” e premiato con il punteggio di quattro bike-smile. L'iniziativa, promossa dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (Fiab) e giunta all'ottava edizione, valuta e attesta l'impegno dei territori italiani nel promuovere la ciclabilità come modello di mobilità sostenibile, scelta fondamentale per il buon esito della transizione virtuosa delle nostre città. Il riconoscimento attribuisce alle località e ai loro territori un punteggio da uno a cinque assegnato sulla base di diversi parametri e indicato sulla bandiera gialla con il simbolo dei bike-smile. San Felice ha confermato i quattro bike-smile ottenuti in precedenza.



Aperto il lunedì dalle 15 alle 18, il mercoledì dalle 9 alle 11 e il giovedì dalle 15 alle 18

Anche a San Felice è attivo lo sportello di facilitazione digitale

Anche a San Felice è attivo lo sportello di facilitazione digitale, presso il municipio di piazza Italia, 100, a disposizione dei cittadini il lunedì dalle 15 alle 18, il mercoledì dalle 9 alle 11 e il giovedì dalle 15 alle 18.

Lo scopo degli sportelli è quello di favorire l'utilizzo autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie (per esempio come fare la domanda on line per iscrivere un figlio ai servizi scolastici).

Nei centri è presente un facilitatore che si occupa di fornire assistenza personalizzata e formazione gratuita per imparare a utilizzare le nuove tecnologie.

Per prenotazioni e informazioni è possibile telefonare al numero 0535/80925, oppure recarsi direttamente al punto di facilitazione nelle giornate di apertura.

«Bilancio consuntivo 2024: giustificare l'immobilismo senza prendere iniziativa»

Il mese scorso abbiamo votato in consiglio comunale il bilancio consuntivo dello scorso anno del Comune di San Felice. Ci pare quasi superfluo affermare che anche in questa occasione ci è toccato ascoltare la consueta narrazione rassegnata di questa Amministrazione comunale che, oltre a crogiolarsi e giustificarsi con tale racconto, continua a non proporre nulla di nuovo per porre rimedio alle problematiche relative alle entrate correnti, se non il classico disco rotto di incolpare l'Amministrazione precedente. Tale approccio riteniamo sia abbastanza stucchevole e che oggi faccia davvero molta fatica a stare in piedi dopo sei anni di governo della nostra comunità, ma ci preme entrare nel merito. Comprendiamo certamente le difficoltà dettate dai minori trasferimenti del governo agli enti locali, su cui guarda caso questa Amministrazione non ha dato il necessario peso, le problematiche legate ai mancati dividendi di Aimag e i contenziosi in corso sugli impianti fotovoltaici che ci auguriamo possano avere un esito positivo. Riteniamo però che non sia sufficiente rassegnarsi, vivendo alla giornata e "svendendo" il proprio patrimonio per affrontare tali criticità. Oltre a criticare i predecessori, da questa Giunta non abbiamo mai visto arrivare una proposta con cui incrementare le entrate correnti a bilancio, se non l'aumento delle tasse. Paradossalmente anzi, ciò che viene pesantemente additato come un problema di cui liberarsi, vedasi i lotti di terreni in vendita, è l'unico capitolo che garantisce di non chiudere il bilancio in disavanzo e anzi consente, come nel caso della farmacia comunale e dell'utile di oltre 130mila euro, di finanziare la spesa sociale. Un altro aspetto critico riguarda la ricostruzione pubblica, su cui abbiamo fatto proposte molto concrete che ci auguriamo possano essere ascoltate, dove vengono utilizzate per far quadrare il bilancio, risorse proprie comunali come le entrate derivanti dal mancato gettito da Imu su edifici inagibili per coprire i maggiori costi del progetto relativo alla sede Asp presso le ex scuole Muratori, i quali dovrebbero invece essere a carico dello Stato. Proprio su questo progetto purtroppo il tempo risulta galantuomo e al contrario delle ottimistiche affermazioni della maggioranza, secondo la quale rinunciare al progetto della Casa della Salute e della sede Asp presso le ex scuole Muratori cambiando ubicazione e linee di finanziamento della prima avrebbe accelerato l'iter di realizzazione, oggi l'unico dato certo è che con questa scelta - tutta del centrodestra sanfeliciano - ci ritroviamo ancora privi di entrambe le opere, il cui finanziamento per la loro progettazione e realizzazione ha in tutti e due i casi trovato solo parziale copertura.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«Aimag: una sfida per il futuro»

Lo scorso 28 luglio in Consiglio comunale, abbiamo votato a favore del progetto di rafforzamento della partnership industriale tra Aimag e Hera. Il voto di San Felice è arrivato dopo che già in altri Comuni si era votato, in un momento di estrema confusione, dovuta, noi crediamo, al fatto che un problema gestionale sia stato trasformato in uno scontro politico: in un Comune il progetto è stato votato all'unanimità, mentre in altri è "passato" a maggioranza, con gli schieramenti politici su posizioni diverse da Comune a Comune.

Vorremmo quindi cercare di spiegare le motivazioni che ci hanno spinto a questa scelta, che riteniamo fosse quella più realistica e percorribile nel momento di grande difficoltà che stava vivendo Aimag. Purtroppo siamo stati posti di fronte a un bivio: amministrare un'azienda indebitata, soffocata dalle banche e in difficoltà nel gestire le proprie business unit (con la probabile prospettiva di un suo ridimensionamento o ancor peggio una chiusura nel giro di qualche anno), oppure quella di mantenere l'attuale sede di Mirandola con tutto il suo personale e far diventare Aimag, l'utility hub della Bassa modenese.

Ecco "Noi Sanfeliciani" abbiamo deciso di sostenere questa seconda ipotesi, che permetterà un rafforzamento dell'azienda mediante la gestione del servizio rifiuti di tutta la Bassa modenese e delle reti idriche di tutta la provincia di Modena, che in più avrà le risorse per nuovi investimenti (magari in energia rinnovabile) avrà prospettive di crescita industriale, ma soprattutto manterrà l'attuale occupazione e l'indotto generato nel territorio. "Noi Sanfeliciani" abbiamo scelto, realisticamente, questa seconda prospettiva, frutto di una ponderata responsabilità politica nei confronti del nostro territorio.

Questa situazione attuale, però, parte da lontano e per chiare scelte politiche del Pd modenese, che nel 2009 decise di cedere per 35 milioni di euro il 25 per cento delle azioni di Aimag a un partner industriale che si rivelò poi essere Hera, che nel 2014 scelse di "buttare fuori" Hera dal Cda e infine nel 2023 decise di rompere il patto di sindacato facendo decadere, come sancito anche dalla sentenza del Tar del 24 gennaio 2024, il controllo pubblico sull'azienda. Insomma, cari concittadini abbiamo dovuto scegliere la prospettiva migliore che ci è stata prospettata.

Ai posteri l'ardua sentenza.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Consegnati lo scorso 17 luglio

Donati due defibrillatori automatici alla polizia locale dell'Unione

Due nuovi defibrillatori automatici esterni "Dae" sono adesso a disposizione del Comando della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e sono già impiegati sulle pattuglie di pronto intervento presenti sul territorio. Lo scorso 17 luglio, presso la sede di San Felice sul Panaro del Comando della polizia locale dell'Unione, alla presenza del personale della polizia locale, dell'assessore delegato dell'Unione e sindaco di San Felice Michele Goldoni e del comandante della polizia locale Donato Caccavone, è avvenuta la consegna ufficiale dei due Dae da parte di Michele Laurenzana e Luca Cassano del Team di CantaMO che ha donato i defibrillatori assieme all'associazione Chiara Cassano, in collaborazione con Cristian Bevilacqua dell'associazione Gli Amici del Cuore.

I due Dae sono frutto del ricavato del concerto benefico "All you need is love / Thomas lives on" svoltosi il 4 maggio scorso presso il Teatro Storchi di Modena, nel ricordo di Chiara Cassano e Thomas Romano, fondatore del progetto. Il sindaco Michele Goldoni e il comandante Donato Caccavone hanno ringraziato vivamente il team di CantaMO e Gli Amici del Cuore per la preziosa collaborazione e l'importante donazione a favore della collettività.



Il comandante ha inoltre ricordato che il personale della polizia locale è stato formato e abilitato alle procedure di primo soccorso nell'emergenze e impiego dei Dae e conferma che i dispositivi donati sono stati subito collocati sulle pattuglie della polizia locale dell'Unione e inseriti nell'elenco dei defibrillatori pubblici presenti sul territorio promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal Servizio 118.



La manifestazione si è svolta in paese il 28 e 29 giugno con autori da tutta Italia
**Successo a San Felice per il 16° “Portfolio in Rocca”:
evento di rilievo nazionale organizzato dal Photoclub Eyes**

Si è svolto con grande partecipazione e successo il 16° Portfolio in Rocca, appuntamento centrale della 22° edizione di Fotoincontri, tenutasi gli scorsi sabato 28 e domenica 29 giugno a San Felice sul Panaro presso l'ex convento di via San Bernardino, 210. L'evento, promosso dal Photoclub Eyes E.F.I., con il patrocinio della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), si conferma una delle manifestazioni fotografiche più autorevoli nel panorama nazionale. Alla guida dell'organizzazione, Luca Monelli, presidente del Photoclub Eyes e da anni figura di riferimento nel mondo fotografico italiano, che ha saputo coordinare con professionalità e passione una due giorni intensa e di alto livello, che ha riunito 36 autori da tutta Italia, con 47 portfolio presentati e 117 letture fotografiche ef-

fettuate. Il cuore pulsante dell'evento è stato il confronto tra autori e lettori esperti, che hanno offerto uno scambio profondo sul valore del linguaggio fotografico contemporaneo. Al termine delle letture, una commissione selezionatrice di altissimo profilo, composta da Giovanna Calvenzi, Patrizia Digito, Laura Manione, Massimo Mazzoli (presidente di giuria), Fabio Moscatelli, Ilaria Sagaria e Marina Spada, ha decretato i vincitori.





UN'ANTEPRIMA DI GRANDE QUALITÀ: LE MOSTRE DEL VENERDÌ SERA

Il weekend si è aperto venerdì 27 giugno con un momento di grande spessore culturale all'interno del Centro Culturale Opera, dove si è svolta l'inaugurazione di due mostre fotografiche di grande impatto: "Teren zielony (Green zone)" di Fabio Domenicali e "Crisalidi" di Ilaria Sagaria. Durante la serata, il pubblico ha potuto assistere a un'intervista intensa e coinvolgente all'autrice partenopea Ilaria Sagaria, condotta dalla storica e critica della fotografia Laura Manione. Un'occasione preziosa per approfondire i contenuti e la visione dell'autrice, che ha saputo raccontare con sensibilità e forza il proprio lavoro fotografico e il percorso creativo.

I VINCITORI DEL PORTFOLIO IN ROCCA

Primo premio a Marco Melchiorri di Senigallia (AN) con il portfolio "Creature erranti" (16 immagini in bianco e nero, 2025). Secondo premio a Annarita Mantovani di Montecchio Emilia (RE) con il portfolio "PIP – Picture in Picture" (16 immagini a colori, 2024).

SEGNALAZIONI SPECIALI

Franca Catellani di Modena con "Il ricamo verde" e Fiammetta Mamoli di Parma con "La ricerca".

PORTFOLIO FINALISTI SELEZIONATI DAI LETTORI PER LA VALUTAZIONE CONCLUSIVA:

"Memorie, ciò che è stato, ciò che resta, ciò che resterà"
 - Vilmer Amadini (Parma), "Il ricamo verde" - Franca Catellani (Modena), "Nel tempo" - Antonino Fermani (Fano - PU), "Le domeniche con me" - Alessandro Fruzzetti (Collesalvetti - LI), "La ricerca" - Fiammetta Mamoli (Parma), "Ellepi" - Annarita Mantovani (Montecchio Emilia - RE), "PIP - Picture in picture" - Annarita Mantovani (Montecchio

Emilia - RE), "Creature erranti" - Marco Melchiorri (Senigallia - AN), "Candele" - Luciana Poltronieri (Carpi - MO), "La miniera di Minrpud" - Andrea Taschin (Fiesole - FI).

UN EVENTO CHE LASCIA IL SEGNO

Il "Portfolio in Rocca" si è confermato una tappa fondamentale del circuito nazionale "Portfolio Italia – Gran Premio FOWA", attrattando un pubblico di appassionati, addetti ai lavori e curiosi, in un clima di grande apertura, confronto e creatività. Grazie all'impegno costante del Photoclub Eyes E.F.I., e alla collaborazione con i lettori e la FIAF, San Felice sul Panaro si è trasformata ancora una volta in un punto di riferimento per la fotografia d'autore. L'appuntamento è già proiettato al futuro, con nuove idee e nuovi progetti che continueranno a dare spazio alla voce di tanti autori, offrendo occasioni uniche di crescita e condivisione. Ricordiamo che il Photoclub Eyes E.F.I. si riunisce tutti i lunedì sera presso il Centro Culturale Opera con un ricco e intenso programma per tutti gli appassionati di fotografia.



La manifestazione si svolge dal 22 al 26 agosto

La parrocchia di San Biagio è pronta per la 41^a edizione della Sagra della Beata Vergine delle Grazie

È passato un anno e siamo pronti a far rivivere le emozioni provate tutti insieme lo scorso agosto durante i giorni della Sagra. I visitatori del borgo di via Primo Maggio ci hanno donato sorrisi, complimenti e parole sincere di apprezzamento che hanno spazzato via la fatica delle settimane precedenti. Chi organizza fa un lavoro costante, dietro le quinte, di ricerca delle tradizioni e di qualche innovazione, di miglioramento in ogni punto di ristoro e nell'area trattori, così come nella pesca e in tutte le zone dell'afia. Quest'anno il programma religioso si svolgerà nei modi consueti, senza l'atmosfera mistica del Campazzo, che lo scorso anno ha attirato tantissimi fedeli in preghiera, anche nelle ore notturne della veglia. La Beata Vergine delle Grazie sarà sempre protagonista di ogni situazione: in chiesa troverete la mostra di dipinti a tema "Maria, madre di speranza", domeni-

ca 24 agosto si svolgerà la consueta processione con la messa a ricordare l'anno del Giubileo: è allestito l'altare nella zona del campo vicino ai trattori, per sottolineare che anche i lavoratori in campagna dedicano un momento a Maria, nonostante le lunghe giornate di caldo e di fatica. Il programma folcloristico vedrà un'orchestra della tradizione del ballo liscio ogni serata, presso la pista da ballo, e si potranno degustare piatti tipici (i tortelloni e la gramigna) e rivisitati (i tortellini in crema di grana e pancetta) presso il ristorante della Sagra: abbiamo fatto qualche variazione per rendere il servizio più agevole per tutti e i cuochi provengono dal gruppo della Luma ca di Casumaro (FE), un gruppo che dà prova da anni di essere pronto a gestire serate di afflusso importante mantenendo alta la qualità dei cibi. Sarà sempre attiva la piadineria con adiacente il bar gestito dai ragazzi

che si impegnano nella creazione di cocktail come la Sambiagina: lo scorso anno è stato lanciato e ha avuto un successo oltre ogni aspettativa: vi lasciamo la sorpresa senza svelarvi gli ingredienti, venite ad assaggiarlo. Oltre agli gnocchi fritti, sapientemente preparati dalle mani dei volontari che non temono il caldo, avremo anche le frittelle. Aumentiamo le collaborazioni con associazioni vicine a noi, geograficamente e non solo, perché la condivisione di queste giornate di festa è essenziale per portare avanti la tradizione e ringraziamo tutti per il loro aiuto. Il bar, al centro dell'area della Sagra, con l'area adibita alla preparazione dei caffè sarà sempre pronto a idratare tutti, visto il caldo tipico del mese di agosto e la bellezza di fare un brindisi in compagnia. Arriviamo al fulcro delle attività contadine presso l'area di esposizione dei trattori storici che faranno mostra di sé durante





l'aratura, diurna e notturna, e con la dimostrazione della trebbiatura. Troverete pezzi unici che arrivano da tutta Italia, potrete chiacchierare con appassionati che vi spiegheranno i dettagli del loro trattore, rivivrete le atmosfere di un tempo, con il prete, il fattore, le rasdore, il filò e tutti i figuranti che riportano alla mente la vita contadina di un tempo, per chi l'ha vissuta, o incuriosiscono i giovani che non la conoscono. Guardandovi intorno potrete trovare anche lo spazio degli animali, la casa del contadino da visitare, con gli arredi e gli strumenti agricoli di tanti anni fa, le associazioni di volontariato che fanno tanto bene al territorio, la lotteria che ha in palio come primo premio un trattore Landini, la pesca di beneficenza e tanto altro per trascorrere una serata in armonia. Tutto questo, e servirebbero tante altre pagine per descriverlo, è possibile grazie a coloro che dedicano il loro tempo a creare una Sagra diversa da tutte le altre perché fatta di persone vere che amano stare insieme e che si divertono, anche durante l'anno, a pensare a come ci si può migliorare, in quei cinque giorni in cui migliaia di persone vengono ad animare il borgo parrocchiale di San Biagio. Grandi e bambini si ritrovano il mercoledì alla cena della "sganzai-

ta", finita la Sagra, stanchi e felici, a mangiare insieme e a ridere degli episodi divertenti, a raccontare situazioni faticose risolte, a gioire dei momenti passati insieme, è la cena di ringraziamento per il lavoro svolto, come si faceva un tempo dopo la trebbiatura. Lo scorso anno eravamo circa 150 a lavorare, qualcuno in più a mangiare. Se volete far parte del gruppo, siete i benvenuti, la cena del mercoledì si guadagna facendo volontariato in questo fantastico gruppo che rasenta la perfezione, come ripetiamo sempre

scherzando, perché siamo orgogliosi di essere parte attiva della Sagra della Beata Vergine delle Grazie. Ci vediamo dal 22 al 26 agosto 2025 e ricordatevi che il prossimo anno è sabbatico per cui ci riposiamo e ci vediamo nel 2027.

Per chi non lo sa, questa pausa è una tradizione voluta da don Giorgio Govoni che, come nella creazione del mondo, decise che il settimo anno ci si riposa e noi manteniamo fede al suo volere.

Il gruppo organizzatore



L'evento è organizzato dalla Pro Loco **Arriva la Fiera di settembre**

È ormai tempo di Fiera di settembre, tradizionale appuntamento per il capoluogo. Anche quest'anno l'organizzazione della manifestazione è in capo alla Pro Loco che senza non poche difficoltà ha cercato di proporre un programma vario e interessante. Nelle pagine seguenti troverete il calendario dettagliato. La situazione economica, le disponibilità pubbliche e le diverse condizioni non ci permettono di proporre manifestazioni ricche e opulente come in passato. In molti ci chiedono perché non interessiamo le attività produttive del paese e chiediamo loro di allestire gli stand come nei decenni scorsi. A questi vogliamo fare presente che il mondo è cambiato, se in passato per molte aziende il mercato di riferimento era il paese, oggi è il continente europeo o il mondo. Molti imprenditori investono cifre considerevoli in fiere e manifestazioni dedicate al loro settore, fiere che si tengono a Bologna, Milano, Düsseldorf, Parigi: sono in questi contesti che trovano clienti, mercati e opportunità. Per molte delle nostre aziende organizzarsi per uno stand alla Fiera di San Felice risulta una spesa senza ritorno con un dispendio di energie perché dopo una giornata passata in azienda devi tenere aperto lo stand fino a tarda ora con scarsissimi ritorni. La Fiera da appuntamento economico è diventato un appuntamento di svago per la cittadinanza: riteniamo di aver proposto il massimo con le disponibilità ricevute. Confidiamo che lo sforzo di tanti volontari sia apprezzato e vissuto positivamente da tutti i sanfeliciani e non solo.

Conclusa l' "E... state nei Parchi"

Mentre scriviamo si stanno concludendo le ultime manifestazioni di "E...state nei Parchi" del 2025. Anche quest'anno i vari appuntamenti previsti nelle frazioni e nei rioni del capoluogo si sono dimostrati appuntamenti molto apprezzati dai nostri concittadini. Come consiglio Pro Loco abbiamo partecipato a gran parte degli eventi e in tutte le manifestazioni abbiamo trovato la stessa atmosfera: tante persone riunite che allietate da musica e buon cibo si sono ritrovate per conoscersi e passare una serata in compagnia. Questi momenti sono importanti per conoscere i nostri vicini, le persone che abitano la nostra via o il nostro quartiere e non è raro che in queste manifestazioni i "nuovi arrivati" si presentino e vengono presentati agli storici abitanti del quartiere. Come Pro Loco intendiamo supportare e tenere vive queste manifestazioni nate e gestite da gruppi spontanei di persone che si prestano a organizzare e gestire questi momenti. Per il prossimo anno vi invitiamo anche a visitare e frequentare le feste fuori dal vostro quartiere. Per alcuni di noi è stata una sorpresa vedere come a San Biagio sia sorto un parco incastonato fra le case con alberi maestosi e un'area sempre curata dagli abitanti del rione. Per il prossimo anno speriamo di avere più appuntamenti di quelli programmati nel 2025, questo significa che ci sono più persone che si metteranno a disposizione per fare comunità.

Il Consiglio direttivo della Pro Loco San Felice



La Fiera di San Felice nel 1969. Il giornalista Riccardo Pellati, presentatore della manifestazione



Comune di
San Felice sul Panaro



VI ASPETTIAMO

CARTOONIA

LA 412° FIERA DI SETTEMBRE
DAL 29 AGOSTO AL 01 SETTEMBRE



GEM BOY LIVE



TRICK OR TREAT LIVE



Tutte le sere
Piazzale Ettore Piva - Luna Park



BRANCO LIVE



SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE

VENERDÌ 29

Piazza Castello
ore 20.00

Inaugurazione Fiera

con la partecipazione delle Autorità.
A seguire esibizione delle Majorettes
che sfileranno per le vie del paese

ore 20.30

Presentazione della Squadra Medolla - San Felice

ore 21.00

Concerto Gem Boy

Dopo oltre trent'anni di carriera e una scia di provocazioni musicali, i Gem Boy tornano con un nuovo album dal titolo inequivocabile: "Intelligenza superficiale",



Ore 21.00: Piazza Matteotti
Presentazione del Romanzo

«La Casa Grande»

Incontro con l'autrice
Alessandra Mantovani
A cura del Circolo La Pira



Ore 21.00: Largo Posta
Tombola della Fiera

Ore 21.00: Via O. Ferraresi – Via Mazzini
Bibis On the Band

Ore 21.00: Via Mazzini – Via Ascari
DJ Set

Dalle ore 18.30 :Viale Campi
Mercatino serale

Battesimo della sella
a cura del Circolo CavalchiAmo

EVENTI

SABATO 30

dalle 16.00 alle 19.00: Villa Ferri

Battesimo della sella

a cura del Circolo CavalchiAmo



Prato Rocca

Ore 20.30

Bikers Night Raduno Motociclisti

Ore 21.30

Power metal band italiana

Trick or Treat



Ore 21.00: Piazza Matteotti

Orchestra Roberto Morselli



Ore 21.00: Largo Posta

Proiezione del Film
Il Re Leone



Ore 21.00:
Via O. Ferraresi - Via Mazzini
Artisti di Strada

Ore 20.00: Via Mazzini Via Ascari
Dj Set

Dalle ore 18.30 - Viale Campi
Mercatino Serale

Domenica 31

dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Villa Ferri

Battesimo della sella

a cura del Circolo CavalchiAmo



Ore 21.00: Prato Rocca

Esbizione della

Scuola di Danza Arckadia



Ore 21.00: Piazza Matteotti

Serata di balli latino americani

Latino Selvaggio



Ore 20.00: Largo Posta

Maga Tamayo

Spettacolo di Magia e Ventriloquia per bambini da 4 a 10 anni e le relative famiglie.



Ore 21.00: Via O. Ferraresi – Via Mazzini

Miami Soul Orchestra

Ore 21.00: Via Mazzini – Via Ascari

Esbizione della

Fondazione Scuola di Musica Andreoli



Dalle ore 19.00: Via Mazzini

Mercato Italiano

BORGHESE

Prato Rocca

Ore 20.30

Camminata Notturna Nordic Walking

- Partenza

Ore 21.00

Con centinaia di live all'attivo nel Nord Italia il Branco Barracuda sono sinonimo di coinvolgimento e passione.

Il Branco Barracuda



Ore 21.00: Piazza Matteotti

Evento LAPAM

L'amore che fa Male

con Stefano Rossi

Psicopedagogo
e saggista



**L'AMORE
CHE FA
MALE**

Prevenire la
violenza di genere,
imparare ad amare
STEFANO ROSSI

Ore 21.00: Largo Posta

Proiezione del film

Atlantis



Ore 21.00: Via O. Ferraresi – Via Mazzini

Artisti di strada

Ore 21.00: Via Mazzini - Via Ascari

DJ Set



Ore 19.30

Kakao - Prato Rocca

Evento CNA

Aperitivo con l'autore

Pensiero Umano

e Intelligenza Artificiale

con Luigi Resta

Pro Loco San Felice & Soc. Ciclistica San Felice

propongono

Ristorante in Fiera

Area di Villa Campagnoli



SOCIETÀ CICLISTICA
SAN FELICE 50

Primi Piatti

- Tortelloni di Ricotta – Burro e Salvia
- Tortelloni di Zucca – Burro e Salvia
- Tortelloni di Zucca – al Ragù di San Felice
- Raviolo di Pesce Bianco con Pomodorini Aglio e Prezzemolo
- Maccheroni al Ragù di San Felice



Secondi Piatti

- Grigliata Mista di Carne
- Salsiccia ai Ferri
- ¼ Di Polletto alla Griglia
- Frittura Mista di Pesce
- Rane Fritte
- Prosciutto e Melone
- Roastbeef con Grana e Rucola

Contorni

- Patatine Fritte - Insalata

Dolci

- Dolci al Forno Assortiti (ciambella e crostata)
- Dolci al Cucchiaio (tiramisù – zuppa inglese – panna cotta)

Bevande

- Vino Bianco e Rosso - Acqua
- Birra Artigianale - Bibite

Take Away – Da Passeggio

- Gnocchi Fritti
- Coppia di Gnocchi Fritti Farciti con Prosciutto o Salame
- Frittelle - Frittura Mista di Pesce – Cono



RIVARA - SAGRA DELLA NATIVITÀ MARIA SANTISSIMA

RIVARA
3-4-5-6-7-8
SETTEMBRE 2025

LIVE BAR
"I bagaet ad Rivara"



Mercoledì 3 settembre

Campo sportivo parrocchiale

- ore 19.30 - **Inaugurazione Sagra**
- ore 19.30 - Area giovani **Aperitivo e musica con Dj**
- ore 19.30 - **Paella Valenciana** (su prenotazione 340 2392593)
In alternativa:
risotto alla salsiccia, gnocchi fritti e frittelle
- ore 20.00 - Oratorio G.P. II e ASD Rivara organizzano il **Torneo di Calcio dell'amicizia**
riservato ai bambini
- ore 20.00 - **Truccabimbi**

Giovedì 4 settembre

Campo sportivo parrocchiale

- ore 18.30 - Area giovani **Aperitivo e musica con Dj**
- ore 19.00 - **Apertura stand gastronomico** con ristorante tradizionale, gnocchi fritti e frittelle
- ore 20.00 - **Asilo parrocchiale Musica con Marusca**
- ore 21.30 - **Concerto STRANI ANIMALI**
Vasco Rossi tribute band

Venerdì 5 settembre

Campo sportivo parrocchiale

- ore 18.30 - Area giovani **Aperitivo e musica con Dj**
- ore 19.00 - **Apertura stand gastronomico** con ristorante tradizionale, gnocchi fritti e frittelle
- ore 21.00 - **Asilo parrocchiale**
dimostrazione Tango con Art & Tango a seguire dimostrazione di Zumba con palestra Body Active a seguire
- ore 21.30 - **The P Elvis tribute band**

Sabato 6 settembre

Campo sportivo parrocchiale

- ore 18.30 - Area giovani **Aperitivo e musica con Dj**
- ore 19.00 - **Apertura stand gastronomico** con ristorante tradizionale, gnocchi fritti e frittelle
- ore 21.00 - **Asilo parrocchiale**
Liscio con "Lisa Maggio"
- ore 21.30 - **883 MANIA tribute band**

Domenica 7 settembre

Campo sportivo parrocchiale

- ore 18.30 - Area giovani **Aperitivo e musica con Dj**
- ore 19.00 - **Apertura stand gastronomico** con ristorante tradizionale, gnocchi fritti e frittelle
- ore 21.30 - **Psycho MUSE Italian tribute**

Lunedì 8 settembre

Campo sportivo parrocchiale

- ore 18.30 - Area giovani **Aperitivo e musica con Dj**
- ore 19.00 - **Apertura stand gastronomico** con ristorante tradizionale, gnocchi fritti e frittelle
- ore 21.30 - **Concerto Lato B**
tribute band Nomadi
- ore 23.23 - **Spettacolo Piromusicale**
ditta PARENTE Fireworks

Tutte le sere Pesca di beneficenza

A partire dall'autunno 2025

Si cerca gestore per il bar del cento sportivo

L'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro e WeSport Modena, che gestisce il centro sportivo di via Garibaldi, cercano un nuovo gestore per il bar del centro sportivo a partire dall'autunno 2025. Il bar, completamente arredato, è un punto nevralgico della nuovissima struttura, vero cuore pulsante dello sport cittadino. Il centro sportivo infatti una palestra per il calcetto, una per la pallavolo e il basket, una sala biliardi, oltre a vari spazi polifunzionali. Per informazioni ed eventuali candidature scrivere alla mail: fornitori@wesportmo.it



Il centro sportivo di San Felice nel dicembre 2023 in occasione della presentazione del libro "Dal buio all'oro", biografia del pallavolista brasiliano Bruno Mossa De Rezende, allora giocatore del Modena Volley e capitano della nazionale brasiliana

L'Unione dei Comuni si promuove all'ombra della Ghirlandina

Le eccellenze della Bassa modenese ora sono esposte presso lo lat di Modena

Le nuove brochure per la promozione del territorio dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (Comuni di Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero) sono ora in esposizione presso lo lat, Informazione e accoglienza turistica di Modena: l'ufficio turistico situato in piazza Grande, a due passi dalla Ghirlandina, che ogni giorno riceve visitatori da tutto il mondo desiderosi di scoprire le bellezze della nostra provincia. Promuovere la nostra *Bella Bassa* è obiettivo strategico per l'Unione e



l'iniziativa si inserisce all'interno delle politiche della promozione territoriale dell'Unione, un asset strategico che comprende l'implementazione del turismo esperienziale e sostenibile attraverso l'impiego di risorse dell'Unione e in sinergia con diversi soggetti tra cui

la Provincia di Modena. I nuovi materiali promozionali diffusi dallo lat di Modena sono stati predisposti dal Servizio Politiche Ambientali dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Con una grafica curata e coordinata, si vuole presentare un territorio ricco di opportunità esperienziali, dove i Comuni stanno lavorando insieme per accogliere al meglio i loro ospiti. Ville storiche, teatri, oasi naturalistiche, edifici storici e monumenti di pregio, ma anche tanti prodotti tipici, percorsi cicloturistici sono tra i contenuti presentati nelle nuove brochure, con il nuovo brand identity "Bella Bassa".

L'iniziativa avviata da Poste Italiane in provincia di Modena anche a Sestola

A San Felice ufficio postale più efficiente e sostenibile grazie al progetto "Smart Building"

Un sistema di monitoraggio e gestione integrata, intelligente e automatizzata degli impianti negli uffici postali e nelle altre sedi aziendali, garantirà l'ottimizzazione del consumo energetico, con un aumento del comfort di clientela e personale. Il sistema, grazie all'installazione di dispositivi, sensori e attuatori che consentono la gestione integrata degli impianti a servizio della sede, effettua un monitoraggio costante della temperatura e dei parametri ambientali, attivando o disattivando autonomamente luci e riscaldamento/raffreddamento in base alle condizioni rilevate. Adat-

tando l'illuminazione e la temperatura in base alle reali necessità, il sistema, oltre a garantire un ambiente di lavoro più sostenibile ed efficiente, eliminerà gli sprechi energetici, abbattendo le emissioni di sostanze nocive. Con l'implementazione di "Smart Building" è previsto un risparmio medio del 15 per cento sui consumi di energia elettrica e del 10 per cento sui consumi di gas. Il sistema, inoltre, consente di programmare e gestire gli impianti da remoto, una funzione importante anche dal punto di vista dell'efficienza manutentiva. "Smart Building" al momento atti-

vato a San Felice sul Panaro e Sestola, sarà presto esteso ad altri uffici postali della provincia di Modena, garantendo una copertura sempre più capillare su tutto il territorio.



Percorsi su misura per chi convive con patologie croniche. Palestre, professionisti e sanità pubblica insieme per la salute dei cittadini

Muoversi per stare meglio: l'Attività motoria adattata e la mappa della salute in Emilia-Romagna

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

In Emilia-Romagna la salute passa anche dal movimento. Sempre più persone convivono con malattie croniche stabilizzate o croniche degenerative e per loro l'Attività motoria adattata (Ama) rappresenta una vera e propria occasione di benessere. Si tratta di percorsi strutturati di esercizio fisico pensati appositamente per chi ha una condizione clinica specifica, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita in sicurezza. I programmi Ama vengono svolti in collaborazione tra medici del Servizio sanitario regionale, che valutano e prescrivono l'attività, e professionisti qualificati dell'esercizio fisico, attivi in palestre riconosciute. Queste strutture fanno parte della rete delle palestre Pps-Ama, un progetto in crescita costante.



Una rete dedicata a chi ha più bisogno

In Emilia-Romagna circa il 20 per cento della popolazione tra i 18 e i 79 anni convive con una patologia cronica stabilizzata. La rete delle palestre Pps-Ama nasce per rispondere proprio a queste esigenze, offrendo corsi condotti da laureati magistrali in Scienze e Tecniche dell'Attività motoria preventiva e adattata, a condizioni che promuovono l'equità di accesso. Le palestre aderenti garantiscono l'aggiornamento periodico del personale, grazie a corsi promossi dalle Ausl e sono dotate degli spazi e delle attrezzature adeguate: collaborano con le Ausl per la raccolta e condivisione dei dati sanitari relativi all'attività motoria prescritta.

Valutazioni su misura e percorsi personalizzati

In alcuni casi, l'Ama è accompagnata da valutazioni periodiche presso i Servizi di Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica, che aiutano a scegliere la forma di esercizio più adatta. Non solo sulla base delle condizioni cliniche, ma anche tenendo conto degli obiettivi e delle preferenze personali. Le valutazioni vengono prescritte, quando necessario, dai medici del Servizio sanitario tramite ricettario o modulo regionale di prescrizione.

La mappa della salute: dove trovare le opportunità

Questo circuito virtuoso è parte integrante di un progetto più ampio: la mappa della salute, uno strumento digitale promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione, programma "Comunità attive". La mappa consente a cittadini e professionisti di scoprire le opportunità di attività motoria sul territorio; di orientarsi in tema di alimentazione corretta e lotta al fumo; di trovare realtà e percorsi dedicati a uno stile di vita più sano. La rete delle palestre Ama è in rapida espansione: in alcuni territori i protocolli sono ancora in fase di attivazione, ma la direzione è tracciata. Fare movimento, in modo sicuro e guidato, è oggi un diritto di tutti, anche per chi ha esigenze di salute particolari. È uno strumento fruibile da ogni cittadino ma anche da ogni professionista dei vari ambiti che voglia consigliare un corretto stile di vita.

Altre informazioni sul sito www.mappadellasalute.it



La modernissima apparecchiatura acquistata grazie a una straordinaria gara di solidarietà Ecco il robot per l'Ortopedia dell'ospedale Santa Maria Bianca

L'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro esprime grande soddisfazione per l'arrivo del nuovo robot chirurgico Cori presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Un'innovazione tecnologica di altissimo livello che permetterà interventi ortopedici al ginocchio più precisi, sicuri e personalizzati, migliorando concretamente la qualità della cura per i pazienti. L'acquisto del robot è stato reso possibile grazie a una straordinaria gara di solidarietà che ha coinvolto l'intero territorio, in modo particolare "Insieme per la salute", un gruppo promosso dall'unione di intenti di Rotary Mirandola, Lions Mirandola e Amo, unitamente a tante altre realtà cittadine, tra le quali preme sottolineare l'importante contributo dato dalla famiglia Reggiani. Un ringraziamento speciale va alla Pro Loco di San Felice sul Panaro che ha contribuito in modo significativo all'acquisto grazie alle numerose iniziative di raccolta fondi organizzate negli ultimi mesi.

Un grazie di cuore anche a tutti i cittadini che hanno partecipato con generosità, dimostrando ancora una volta quanto la nostra comunità sia capace di unirsi e fare la differenza. Questo risultato è il simbolo di una comunità che non si limita ad assistere, ma sceglie di partecipare, costruire e prendersi cura.



COME FUNZIONA

Il sistema Cori (Compact Operating Room Intelligence) è un robot portatile e versatile che combina la navigazione computer-assistita con il controllo robotico attivo, utilizzando sensori avanzati e una mappatura 3D in tempo reale del ginocchio del paziente, senza necessità di Tac pre-operatorie. Il chirurgo viene guidato nella fresatura ossea con un braccio robotico semi-autonomo, che si blocca automaticamente se si avvicina a strutture non da trattare, aumentando la sicurezza. Il sistema permette un bilanciamento perfetto dei legamenti e un posizionamento personalizzato della protesi, adattato alle specifiche esigenze biomeccaniche di ogni paziente. Il risultato è una protesi "su misura", che migliora



comfort, funzionalità e durata dell'impianto, garantendo, in molti casi, un recupero più rapido del paziente. Con l'attivazione dei robot chirurgici Cori, un risultato che nasce dall'incontro virtuoso tra tecnologia, competenza medica e cuore della comunità, l'ospedale di Mirandola innalza il livello qualitativo dell'offerta ortopedica sul territorio provinciale.

ARMEC srls

Lavorazioni meccaniche avanzate

- Riparazione e Vendita Macchine Agricole
- Riparazione Veicoli speciali 4x4
- Oleodinamica
- Saldature e lavorazioni meccaniche
- Installazioni speciali
- Ricambi

Via dell'Agricoltura, 540 - San Felice sul Panaro (Mo)
Cell. 371 4251510 armec.officina@outlook.it

*"Conta la persona
il resto son chiacchiere"*

Le istituzioni hanno messo in campo varie azioni

Più cura per chi cura: la Regione contro la violenza sugli operatori sanitari

Quello della violenza su infermieri, medici e in generale sugli operatori sanitari e sociosanitari è un fenomeno preoccupante e in crescita. Per questo, nelle scorse settimane, la Regione Emilia-Romagna ha lanciato una campagna di comunicazione ("Più cura per chi cura") per contrastarlo, in collaborazione con Ausl e le autorità del territorio. Nel 2024 nella nostra regione le violenze sono aumentate dell'11,7 per cento, soprattutto quelle di tipo verbale, mentre sono diminuite quelle di tipo fisico. Relativamente a quell'anno sono stati segnalati 2.682 casi, di cui oltre il 70 per cento riguardavano le donne e circa il 58 per cento gli infermieri. Nel 62,6 per cento dei casi ad aggredire gli operatori sono gli stessi utenti e pazienti. Le istituzioni stanno mettendo in campo una serie di azioni per contrastare il fenomeno. Piattaforme per segnalare i casi di violenza, sistemi di sorveglianza avanzati, interventi tempestivi e soprattutto la promozione di una cultura del rispetto: questi i provvedimenti principali presi dagli enti coinvolti.

Tra gli strumenti che la Regione intende utilizzare infatti c'è una campagna di sensibilizzazione dal titolo "Più cura per chi cura", un invito e un impegno comune a riconoscere l'enorme importanza, il valore e il rispetto che devono essere riservati a chi si occupa della salute di tutti. I dati sulle aggressioni sono rac-



colti dalla Regione e inviati all'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie. La registrazione delle segnalazioni viene effettuata direttamente dalle aziende sanitarie, raccogliendo i dati tramite la piattaforma Segnal-ER. Stando a questi numeri, la categoria più esposta alle violenze è quella degli infermieri (57,9 per cento), seguita dai medici (13,6 per cento) e dagli operatori socio-sanitari (11,4 per cento).

Come segnalato, la maggior parte degli aggressori sono i pazienti stessi, mentre negli altri casi si tratta di parenti, conoscenti o estranei. I reparti degenza sono i luoghi in cui si sono registrati più frequentemente questi comportamenti (32,4 per cento), seguiti dai Pronto

soccorso e i Servizi di emergenza territoriale (24,1 per cento), i Servizi psichiatrici e delle dipendenze (17,2 per cento) e gli ambulatori (11,7 per cento). Se è vero che oltre il 70 per cento degli episodi di violenza colpisce le donne, è appurato che, in proporzione al numero di dipendenti, gli uomini risultano leggermente più esposti, con una percentuale di aggressioni pari a 3,7 per cento rispetto al 3,5 per cento delle donne. Tra le iniziative adottate per combattere la crescita del fenomeno ricordiamo anche l'installazione di pulsanti di allarme e vetri antisfondamento, il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e l'attivazione di protocolli bilaterali con le questure per una risposta più rapida ed efficace alle violenze.



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**SOSTITUZIONE ELETRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI**

SI FANNO FINANZIAMENTI

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**



via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

L'esperienza del volontario nella pubblica assistenza Croce Blu di San Felice, Medolla, Massa Finalese **Un sorriso che cura**

Cosa significa essere un volontario di una pubblica assistenza? Essere un volontario non è semplicemente un ruolo, ma una vera e propria vocazione, una passione per il prossimo che cambia profondamente il modo di vivere e di percepire la vita. In questi 35 anni di servizio alla comunità, abbiamo accumulato esperienze che spaziano dalla gioia alla fatica, dai momenti di sconforto alle grandi soddisfazioni personali, quando ci rendiamo conto di aver contribuito davvero a fare la differenza. Questa "differenza" non si misura solo nei grandi gesti, ma anche nei piccoli momenti quotidiani: come tenere la mano a un paziente ansioso prima di un esame, accompagnare una persona che torna a casa dopo settimane di ospedale, o offrire il supporto a chi, ogni giorno, si reca in ospedale per una terapia. A volte, basta una battuta, un sorriso, una carezza per rassicurare qualcuno che sta affrontando una battaglia personale di salute. Essere volontari significa essere lì per chi ha bisogno, con un cuore aperto e un impegno costante. Ogni giorno, impariamo qualcosa di nuovo, non solo sui pazienti e sulle loro storie, ma anche su noi stessi, sul valore del nostro ruolo e sull'importanza del nostro servizio. Essere volontari non può essere ridotto a poche righe, per questo ogni mese racconteremo un pezzetto della nostra esperienza nella nostra associazione, per farvi capire davvero cosa vuol dire vivere e lavorare con passione e dedizione al servizio della comunità. Dal

mese di giugno 2025, il nostro consiglio direttivo è cambiato, ma ciò che resta invariato è la nostra priorità: la nostra passione e dedizione per il bene della comunità. Il nostro impegno è garantire un servizio sanitario sempre più adeguato alle esigenze di tutti, offrendo supporto a ogni tipo di attività e continuando a fare la differenza, ogni giorno. Diventare volontario in Croce Blu è un'opportunità incredibile per fare una differenza tangibile nella vita degli altri e contribuire al benessere della comunità. Immagina di essere quella persona che, quando qualcuno ha bisogno di aiuto urgente, è pronta a rispondere, con un sorriso e con il cuore. Ecco alcune motivazioni per cui dovresti considerare di unirti a questa causa:

- Fai la differenza ogni giorno:** ogni intervento, ogni emergenza, ogni piccolo gesto può cambiare una vita. Come volontario, avrai l'opportunità di essere presente nei momenti più difficili e contribuire a rendere il mondo un posto più sicuro e compassionevole.
- Crescita personale e formazione:** non solo aiuterai gli altri, ma crescerai anche come persona. La Croce Blu offre formazione continua in ambito sanitario, di primo soccorso, e di gestione delle emergenze, che ti prepareranno ad affrontare situazioni delicate con sicurezza e competenza.
- Unisciti a una rete di persone solidali:** come volontario, entrerai a far parte di una grande famiglia.



La Croce Blu è composta da persone che condividono valori di solidarietà, altruismo e impegno per il bene comune. È un'opportunità per incontrare nuove persone e sviluppare forti legami umani.

- Un'opportunità unica di apprendimento e esperienza pratica:** imparerai tantissime cose nuove, non solo riguardo la medicina e il soccorso, ma anche sul funzionamento di un'organizzazione che lavora sul campo in situazioni di emergenza.
- Il volontariato è un atto di coraggio e di amore:** diventare volontario significa dare un po' di te stesso per gli altri. È un'azione che trasforma, che porta gioia nel cuore, e che lascia un segno indelebile nella vita di chi riceve aiuto.

Per maggiori informazioni: <https://blusanfelice.org>; oppure: 344/131 0371. La Croce Blu di San Felice è anche su Facebook e Instagram.

**INTELLIGENZA
Artigiana**
INTELLIGENZA CREATIVA

The logo features a large, stylized lowercase 'ia' in white, centered within a circular splash of colorful paint in shades of pink, purple, blue, and yellow.

#NoiConfartigianato

The logo consists of a circular arrangement of yellow stars above the word "lapam" in a bold, blue, sans-serif font. Below "lapam" is the text "Confartigianato Imprese". At the bottom, it says "Modena - Reggio Emilia" and provides the website "WWW.LAPAM.EU" and social media links for YouTube, Facebook, and LinkedIn.

Modena - Reggio Emilia
WWW.LAPAM.EU
YouTube Facebook LinkedIn

Pranzi in compagnia e visite a Medipark

Tante attività per gli ospiti del Centro l'Ancora

Il Centro l'Ancora di San Felice sul Panaro, presente in paese da 35 anni, è amore, gioia di stare tutti insieme, allegria, condivisione ma soprattutto è volersi bene e rispetto reciproco.

Presso il ristorante Maxi Sushi di San Felice si sono uniti i volontari/assistanti e i ragazzi del Centro Ancora, per un bellissimo e buonissimo pranzo di sabato in armonia. I ragazzi del Centro Ancora non chiedono niente in cambio, solo amore e abbracci. Sanno di non essere soli perché oltre alle loro famiglie sono accuditi e coccolati dagli assistenti del Centro e questo li rende felici e a noi riempie il cuore quando lo sentiamo dire proprio da loro. Oltre a pranzi e cene vengono svolte diverse attività motorie, giochi di società e gite. Le attività si fanno anche al parco Medipark di San Felice: terminati i compiti, non può mancare la visita alla fattoria, visto che i ragazzi amano tantissimo stare con gli animali e soprattutto fare merenda nel bellissimo parco. A tal proposito approfittiamo per ringraziare i fratelli Goldoni e tutti ragazzi del Medipark per la disponibilità e anche Veronica che ci aiuta nelle attività.

Consigliamo di visitare il sito della Croce Blu e la pagina Facebook Centro Ancora dove potete vedere foto e video e tutte le attività che vengono svolte.

Il Centro ospita persone diversamente abili, al momento tra le 10 e 15, provenienti anche da altri Comuni della Bassa, con lo scopo di favorirne l'integrazione sociale e la riabilitazione fisica.

Irene Macera



Sanitaria Ortopedia BERTELLI

VISITA IL SITO



www.sanitariaortopediabertelli.it

TELEFONO



0535 84880

SCRIVICI MAIL



info@sanitariaortopediabertelli.it

INSTAGRAM



[sanitariaortopediabertelli/](https://www.instagram.com/sanitariaortopediabertelli/)

segui su



Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Scomparso a 81 anni lo scorso 12 luglio

San Felice piange Paolo Digiesi

Il 12 luglio ci ha lasciati Francesco Paolo Digiesi, a 81 anni. Per tanti era un volto familiare di San Felice: gentile, riservato, innamorato del suo paese, del calcio, della montagna e, soprattutto, di sua moglie Clara. Per me era un amico, un esempio, un nonno, anche se non ci univa un vero e proprio legame di sangue. Mi ha accompagnato in tanti momenti della vita, sempre con uno sguardo attento, una parola buona, un sorriso. Con lui ho imparato il valore della semplicità, della pazienza, della gentilezza. Anche nella malattia ha continuato a insegnarmi tanto: non si è mai lamentato, e ogni volta che lo andavo a trovare mi accoglieva con il sorriso, come a dirmi: "Va tutto bene, Ale", con una forza straordi-

naria. Una menzione speciale la merita la moglie Clara, che ha trovato dentro di sé una forza indescrivibile. Gli è stata accanto con tutto l'amore possibile, fino all'ultimo istante, senza mai tirarsi indietro. Paolo amava camminare in montagna con lei, scrivere con passione di San Felice, e tifare il Modena con entusiasmo, spesso al fianco del suo caro amico Paolo Aragone, la cui perdita lo aveva profondamente segnato. Era davvero un uomo d'altri tempi, e la sua assenza si farà sentire. Grazie, Paolo, per tutto. Ti porterò con me ogni giorno, come si fa con un vero nonno e ti prometto una cosa: Clara non resterà mai sola.

Alessandro Ghiselli



Paolo Digiesi (a sinistra) con un altro grande sanfeliciano scomparso, l'ingegner Paolo Aragone

Era la compagna del sindaco Michele Goldoni

Addio a Ramona Di Muro

Profondo cordoglio ha destato a San Felice sul Panaro la scomparsa, lo scorso 1° luglio, di Ramona Di Muro, 53 anni, compagna del sindaco Michele Goldoni. L'intera comunità si è stretta intorno al primo cittadino e sono stati tanti i sanfeliciani che hanno preso parte al funerale di Ramona che si è svolto a Riccione, dove la donna viveva, lo scorso 4 luglio. Ramona, infatti, si era fatta conoscere e apprezzare nella nostra comunità, dove aveva costruito solide amicizie.

Era laureata in psicologia con indirizzo clinico e in seguito aveva conseguito con lode il diploma di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica presso la "Confederazione di Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi" di Roma, specializzandosi in gruppoanalisi. Si era poi perfezionata



all'Università degli Studi di Urbino in Perizia e Consulenza Tecnica Psi-

Ciao Paolo

Non è vero che nessuno è insostituibile. Per me Paolo Digiesi lo era e senza di lui questo giornale non sarà più lo stesso. Lui era la memoria storica, l'anima sanfeliana, lo sguardo indulgente sul passato del suo paese, l'amore per San Felice. Parte di pagina 2, le rubriche "Amarcord" e "Non c'è futuro senza memoria" di "Appunti Sanfeliciani" erano un suo terreno esclusivo, che realizzava attingendo al suo sconfinato archivio di foto, eventi, vicende, curiosità, zirudele della San Felice di ieri, quella che era stata e non è più, di cui lui era custode appassionato e indulgente, perché appunto non c'è futuro senza memoria. E quando io sono arrivato a San Felice, Paolo si è subito offerto di collaborare, ma sempre in punta di piedi, con discrezione perché non voleva disturbare. Mi ha offerto il suo fondamentale aiuto quasi con timidezza. Alla fine eravamo arrivati a chiamarlo il nostro giornale, perché lo sentiva, a pieno titolo, anche suo. Intanto diventavamo amici perché non si poteva, conoscendolo, non volergli bene. Quando nei mesi scorsi sembrava che dovesse trattenersi a lungo in ospedale, mi aveva inviato il materiale per diversi numeri di "Appunti Sanfeliciani" «Così sei a posto... che non si sa mai», mi aveva detto. Questo era Paolo e mi mancherà tantissimo.

L.M.

cologica in Ambito Forense, proseguendo nel tempo un percorso di studi che l'aveva portata ad acquisire ulteriori specializzazioni e competenze.

È stata autrice di articoli specialistici sui gruppi pubblicati su riviste italiane e di articoli di divulgazione apparsi su quotidiani. Aveva svolto attività privata come psicologa-psicoterapeuta, gruppoanalista, come consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale di Rimini e consulente tecnico di parte a Rimini. Era Giudice Onorario presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna ed era stata docente presso la Scuola di Formazione di Psicoterapia a Indirizzo Dinamico di Roma.

Al nostro sindaco e alla famiglia di Ramona vanno le più sentite condoglianze della redazione di "Appunti Sanfeliciani".

Raccontati dalla docente Maria Cavicchioni/18

Butèghi, butgâr... e non solo dal 1940 al 1946: i giochi dell'infanzia

Continua da pagina 21 del numero precedente

Qualche bambino, più tranquillo, costruiva aquiloni, in primavera. Si procurava carta pergamena resistente, preparava una colla casalinga con farina, vino rosso, rubava lo spago dal cassetto di cucina. Era un lavoro lungo e meticoloso che richiedeva fantasia e pazienza. Al termine il bimbo correva al campo sportivo e qui, nel cielo terso, lanciava l'aquilone. Il volo, in quei cieli dove incombevano le fortezze volanti, era l'unico sogno concesso ai piccoli. Era un modo per lasciare la terra e le sue paure, per rifugiarsi in qualcosa che infonnesse speranza.

Quando terminava l'estate le nostre uscite diradavano. Si passava, in breve tempo, da quelle pioggerelle settembrine che ci facevano dire «A sputaneza» alle piogge più intese, obbligatorie durante la fiera «Par la fira ad San Flis, piuav net a t'avis». Nella fumana «Acsì fissa ch'as taiava con al curtel» anche noi venivamo inghiottiti da quel silenzio ovattato, senza suoni, senza voci. Durante l'inverno la vita riprendeva. Per le contrade, dopo le grandi nevicate di allora, volavano come proiettili il sbalàdi tra grida

festose. La piazza dell'Orologio si riempiva di ragazzi che facevano la sblisga e noi li seguivamo dall'ultimo piano della palazzina abitata dai Merighi e dalla famiglia dell'Olivà. Era uno spettacolo animatissimo e vario: chi stava per cadere, cercava di appoggiarsi al vicino, ma lo trascinava nella caduta; chi strappava il berretto di lana all'amico, chi mostrava le mani arrossate in un gesto di sconforto. Un altro spettacolo si svolgeva alla ghiacciaia dei Ferri. Era una montagnola all'interno di un grande orto che apparteneva a una tra le più importanti famiglie del paese. In passato era adibita alla conservazione del ghiaccio.

Uno dei nostri compagni aveva uno slittino e, dopo l'adunata di frotte di bambini, iniziava la sblisga. Salivamo sul monticello e partivamo, a turno, traballando, stretti al legno, confidando nel tappeto bianco che ci accoglieva in fondo. La Rocca, imbiancata, era davanti a noi, maestosa, con la sua piccola torre di guardia, i leoni di marmo sulle colonne di casa Malaguti, con la criniera piena di neve, vigilavano sul nostro gioco audace, le merlature dell'antica torre dei Ferri emergevano scure dal manto candido. Dalla casa dell'ortolano, sota i cop-



pendevano candlòt, simili alle canne dell'organo. Eravamo fuori dal tempo, immersi in quel paesaggio millenario e suggestivo, incuranti del freddo e di tutti i malanni che ne sarebbero derivati. Tornavamo alle nostre case riscaldate dalle stufe a legna, a leggere il «Corrierino dei Piccoli», uscito nel 1940, al prezzo di 40 cent. I personaggi erano: Pio Languore e Meo Carota che simboleggiavano la fame di quel tempo. Benché a pancia vuota, senza il becco di un quattrino... la Mordella, la servetta con il chignon, Sor Pampurio che aveva due enormi bitorzoli in testa ed era magro, allampanato. Era sempre alla ricerca di una casa. Anche la propaganda fascista ci invitava a comperare una casa: «Ricca di aria, di luce e di sole». Ma chi poteva acquistarla? (continua)

Maria Cavicchioni

RICAMBI AGRICOLI

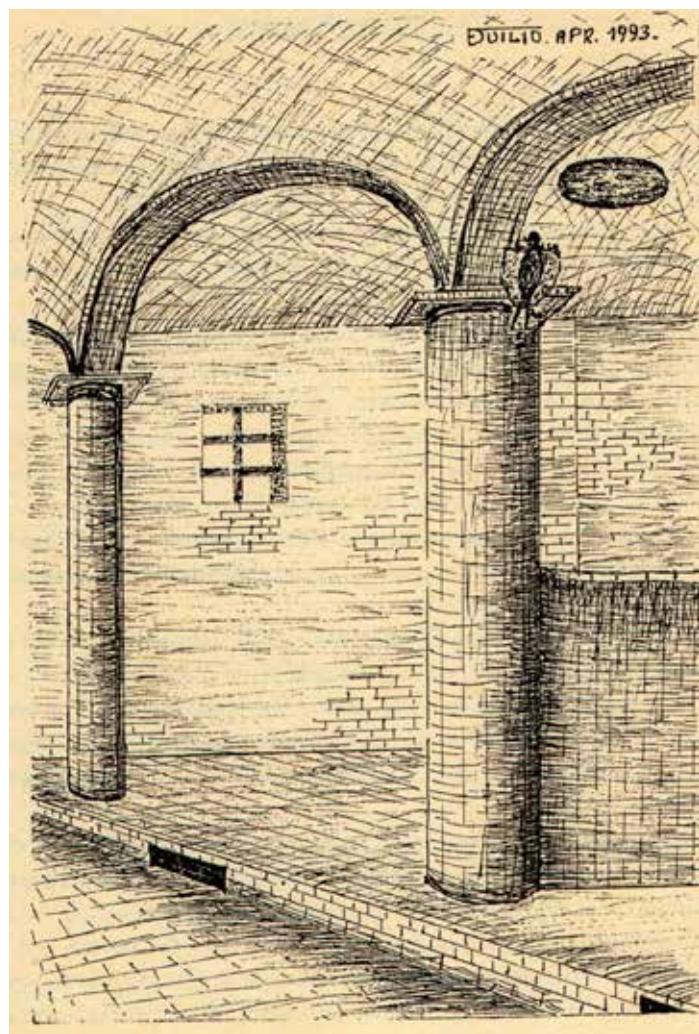
fornitura ricambi per trattori & mietitrebbie

MB RICAMBI AGRICOLI
Via Perossal, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com

Ci si giocava a carte e si filava, scaldati dal tepore degli animali

La stalla era anche un luogo di ritrovo

Fra le tante cose scomparse quasi completamente nelle nostre zone, figura anche la stalla. Nelle campagne della Bassa, dove c'era un'abitazione di contadini, non mancava mai una stalla con il fienile. Oggi nel nostro Comune si contano al massimo sulle dita di una mano, intendo quelle senza attrezzi moderni, o forse non esistono più. Nella stalla si sentiva un odore tutto particolare, che si poteva definire quasi gradevole e che si annusava volentieri. Era un odore che compenetrava e impregnava talmente gli indumenti di chi vi entrava che soltanto dopo un certo tempo, all'aria aperta, svaniva nel nulla. Quella stalla era anche l'ambiente delle rondini, miti e confidenti, che non temono la vicinanza dell'uomo. Il loro volo è elegante, leggero e rapidissimo e quando volano quasi a rasentare la terra lo fanno perché il tempo minaccia pioggia e gli insetti "loro pastura" abbandonano le alte quote abbassandosi. Nella stalla le rondini davano una nota di festa e di pace. Sul nido, sembrava si rendessero conto, che quel posto spettava a loro di diritto, per il ri-



Stalla abbandonata con uno degli ultimi nidi di rondini

spetto e la simpatia che tutti avevano per loro. E quando arrivavano i giorni di Pasqua, quei piccoli e inermi volatori, con il loro canto, sembrava ti volessero dire che quelli erano i giorni della Resurrezione. La stalla, come dava ospitalità alle rondini nei mesi estivi, nei mesi invernali offriva la stessa ospitalità alla povera gente delle campagne, ai camarrànt che, non potendolo in casa, vi trovavano un riparo dai freddi intensi. Infatti, la stalla era quasi "il caffè", "il bar" dei poveri che vi passavano ore e ore del giorno e della serata; le donne filando la canapa, sferruzzando o lavorando il truciolo; gli uomini, disoccupati, chiacchierando o facendo interminabili partite a carte. Oggi si tratta di cose inconcepibili, ma vere, che non debbono essere dimenticate. Quante cose, poi, si trovavano nell'aia e al coperto sotto il fienile! Era tutto il mondo degli attrezzi agricoli: il carro con il timone a quattro ruote che andava trainato da due o quattro bovini, il biroccio a due ruote e due stanghe per un cavallo, un altro con cassonetto a due ruote e a due stanghe, detto anche baròs da scròc, che serviva per portare il letame in campagna prima dell'aratura. Vi trovava posto anche il tipico carretto con ruote in ferro che serviva per portare il latte al caseificio al mattino presto o al tramonto. A nord della stalla, possibilmente all'ombra, un altro rotabile a ruote e due stanghe, denominato la bòta dal sìss, che serviva per portare il liquame del pozzo nero in campagna. Sempre sotto il fienile si trovavano i finimenti di bovini ed equini e tutti i piccoli attrezzi, dallo zappino alla zappa, dalla vanga al badile, dalla vecchia ramazza ai forconi, dalla scala a pioli ai rastrelli, alle diverse falci. Fienile e aia circostanti si potevano veramente definire "rimessa agricola".

Testi e schizzi di Duilio Frigieri, 1993



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

